

EDUCAZIONE CIVICA: DALLA CULTURA DEL DIRITTO A QUELLA DEL DOVERE.

La progressiva perdita di importanza dell'Educazione Civica, come materia di studio nella scuola, ha determinato un vuoto educativo che associato alla perdita del ruolo della famiglia nell'educazione in senso lato, ha determinato lo sviluppo di una società sempre meno attenta ai doveri e sempre più vogliosa di diritti. Le nuove generazioni, non avendo avuto guide in campo scolastico e familiare, hanno perso la consapevolezza dei propri doveri e di conseguenza dell'importanza di questi per poter arrivare all'espletamento dei propri diritti. Far parte di una comunità significa rispettare delle regole, adempiere ai propri doveri per godere dei propri diritti. Bisogna pensare all'educazione civica come strumento di prevenzione contro la violazione dei nostri diritti. Lo scopo della nostra proposta è quello di mantenere viva ed anzi aumentare la consapevolezza su questa importante tematica. La nostra proposta prevede il supporto ed il coinvolgimento di professionisti dell'Associazione Valeria nata nel 2001 in Lombardia e composta da giuristi ed esperti di diritto penale, minorile e di famiglia, da psicologi e da insegnanti. I percorsi di educazione alla legalità ed al rispetto delle regole sono sempre aggiornati perché nascono dal costante ascolto delle esigenze del gruppo a cui l'associazione si rivolge e dalla regolare osservazione della realtà. L'Associazione Valeria aderisce con entusiasmo alle reti del privato sociale che promuovono i valori che la fondano, ma la sede privilegiata del suo impegno resta la scuola. La nostra proposta prevede delle offerte formative differenti. Per la scuola dell'infanzia la proposta è "CON LE REGOLE SI GIOCA" che prevede il racconto della fiaba del Re Fiore e la successiva composizione di puzzle da parte dei bambini con l'obiettivo di far capire l'importanza del rispetto delle regole per poter giocare insieme e raggiungere un obiettivo comune. Per la scuola primaria la proposta è "OCCORRONO REGOLE PER GIOCARE" che prevede il racconto di una favola dal sapore antico del Re Fiordilegge e dal successivo gioco della tombola di Re Fiordilegge con l'obiettivo, attraverso il gioco, di far conoscere e capire ai bambini la corrispondenza tra diritti e doveri. Per la scuola secondaria di primo grado la proposta si basa sulla visione di un cortometraggio "NON E' UNO SCHERZO", su riflessioni a margine e sulla presentazione di un percorso e laboratorio di espressione teatrale. Vi è inoltre un'ulteriore proposta che prevede la "simulazione di un processo". Per la scuola secondaria di secondo grado le proposte sono diverse "LA LIBERTA' E LA LEGGE", "CHE GENERE DI VIOLENZA", "OLTRE LE SBARRE", attraverso la conoscenza delle leggi, far comprendere agli studenti l'importanza dell'adesione alle regole per poter esercitare i propri diritti e le proprie libertà; instaurare un rapporto di fiducia con la giustizia come strumento di esercizio e di aiuto alla collettività.